



COMUNE DI TURI
Città Metropolitana di Bari
SETTORE III - ECONOMICO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2016-2018 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che non sono considerati gli effetti del DDL di stabilità 2016 in corso di approvazione, il quale prevede per il 2016 il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI e l'abolizione della TASI sull'abitazione principale, sostituita dall'incremento del fondo di solidarietà comunale. Ad avvenuta approvazione della legge si procederà con le opportune variazioni di bilancio.

1.1. Le entrate¹

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2016-2018 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 1.612.048,23		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2108
	€ 1.695.912,81	€ 1.614.923,42	€ 1.614.923,42
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nuova disciplina dei terreni agricoli, con perdita di gettito di € 25.133,84 . Riduzione 50% per i comodati gratuiti tra genitori-figli, con perdita di gettito di € 4.308,00 . riduzione 75% per gli immobili concessi in affitto a canone concordato: non ricorre la fattispecie determinazione rendita catastale su imbullonati: in attesa di determinazioni dal Ministero. Minore trattenuta a titolo di Fondo di Solidarietà Comunale per € 313.306,42		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	la legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI		

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 1.603.553,40		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	€ 686.007,00	€ 686.007,00	€ 686.007,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	esenzione unità immobiliare adibita ad abitazione principale non di lusso: perdita di gettito di € 912.636,00 ; esenzione abitazione principale inquilini: perdita di gettito di € 4.910,00		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	la legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 2.194.401,28		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	€ 2.501.331,38	€ 2.158.778,56	€ 2.070.525,93
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	nessuna		

¹ Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione "alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>Entrata in funzione dell'ARO BA/5</i>
Esenzioni e riduzioni previsti dalla legge a carico del PEF della TARI	a) 33% : per abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo; b) 33% : per locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente; c) 33% : per abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero; f) 5% : per le utenze domestiche che effettuano l'autocompostaggio secondo la disciplina approvata dall'ATO BA/5;
Esenzioni e riduzioni a carico della fiscalità generale	a) 30% : per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (O.N.L.U.S.) regolarmente iscritte presso l'anagrafe delle O.N.L.U.S. istituita presso il Ministero delle Finanze, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 04/12/1997, n. 460; b) 30% : per famiglie numerose i cui componenti siano in numero pari o superiore a cinque;

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento	Accertamento per cassa di € 796.957,35		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	€ 807.000,00	€ 807.000,00	€ 807.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		

Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP)

Principali norme di riferimento	Artt. 52 e 63 del D.Lgs. n. 446 del 15/12/1997		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 97.272,40		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	€ 107.000,00	€ 107.000,00	€ 107.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>la legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 28.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	€ 28.000,00	€ 28.000,00	€ 28.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	nessuna		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>la legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria

Coerentemente con gli indirizzi conferiti nell'ambito del DUP, che prevedono un potenziamento della lotta all'evasione, i proventi sono stati determinati nel seguente modo

Descrizione	Cap.	Importo
Recupero evasione ICI 2011.	7	€ 55.000,00
Recupero evasione IMU anni prec. – recupero evasione e aree fabbricabili - 2012	11/2	€ 35.000,00
Lotta all'evasione TARSU 2011	21	€ 57.000,00
Lotta all'evasione TASI	26/1	€ 16.000,00

Fondo di solidarietà comunale

E' stato determinato in base all'accordo raggiunto nella seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 24 marzo 2016 sulla metodologia da applicare ai fini della distribuzione del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2016, previsto dall'articolo 1, comma 380-ter, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 e, pertanto, in base alla comunicazione delle spettanze sul sito del Ministero dell'Interno e sull'area riservata dell'IFEL.

Per i dettagli v. allegato n. 1 alla presente nota integrativa.

Proventi sanzioni codice della strada

Sono stati determinati in base al trend storico e secondo quanto stabilito con delibera di G.C. n. 33 dell' 8.4.2016, alla quale si rinvia.

1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2017-2018 è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO
------	------	---------------------------------

		2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori				
RENDICONTO	Tutti gli enti	55%	70%	85%	100%

L'ente si è avvalso di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Tip/Cat/Cap.	DESCRIZIONE ²	FCDE	Motivazione
	Tassa rifiuti	SI	Modalità di contabilizzazione dell'accertamento mediante ruolo
	Proventi recupero evasione tributaria	SI	Eventuali contenziosi o mediazione
	Proventi sanzioni codice della strada	SI	Modalità di contabilizzazione dell'accertamento alla notifica dell'atto
	Fitti attivi	SI	Inquilini morosi

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto:

- **metodo A:** media semplice;
- **metodo B:** rapporto tra la sommatoria degli incassi e degli accertamenti ponderati;
- **metodo C:** media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti.

Per il calcolo dell'FCDE si rinvia all'allegato n. 2 alla presente nota integrativa.

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio) per ciascuno degli anni del bilancio di previsione. Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per l'anno 2016 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di € 25.000 pari allo 0,3 % (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Indennità di fine mandato del sindaco	2.100,00	2.100,00	2.100,00
Fondo rischi contenzioso	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Accantonamento perdite società partecipate	2.500,00	2.500,00	2.500,00

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
		Prestazioni di servizi specializzate	20.000
		Acquisto software	28.300
Maggiore recupero evasione tributaria	58.300,00	Acquisto beni per toponomastica	10.000
TOTALE ENTRATE	58.300,00	TOTALE SPESE	58.300,00

² L'elencazione è puramente indicativa.

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2014 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 in data 12.05. 2015, ed ammonta ad € 1.016.844,45, Tale risultato è stato successivamente rideterminato, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, per un importo pari a € 1.410.531,06 Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso del 2015 e dell'andamento della gestione, il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 ammonta a € 2.346.337,82 , come risulta dal rendiconto approvato con delibera di C.C. n.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 prevede l'utilizzo delle sole quote vincolate del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, dal momento che alla data di approvazione in Giunta (30.04), il rendiconto non era stato ancora approvato in Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 187, c.3, TUEL.

L'avanzo di amministrazione applicato al bilancio finanzia i seguenti capitoli di spesa:

Capitolo	Art.	Codice di bilancio	Importo 2016
20301	4	10.05-2.02.01.99.000	26.000,00
20301	5	11.02-2.02.01.99.000	12.000,00
20305	1	01.03-2.02.01.07.000	20.000,00
25203		05.01-2.02.01.10.004	5.000,00
26201	2	06.01-2.02.01.09.016	43.050,98
28101	4	01.11-2.02.01.09.999	50.000,00
28101	22	01.11-2.02.03.05.001	15.000,00
28101	23	01.11-2.02.01.09.012	29.946,00
28102	1	10.05-2.02.01.09.012	240.000,00
28102	6	10.05-2.02.01.09.012	29.174,18
29401	1	09.04-2.02.01.09.010	25.753,90
29403	2	09.04-2.02.01.09.010	48.799,46
30401	2	12.05-2.02.01.09.002	45.000,00
30501		12.09-2.02.01.09.015	64.607,52
30501	2	12.09-2.02.01.09.015	23.434,80

677.766,84

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *“La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

a) *per la copertura dei debiti fuori bilancio;*

- b) *per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) *per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) *per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) *per l'estinzione anticipata dei prestiti."*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2016-2018 sono previsti un totale di € 5.370.218,65 milioni di investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Programma triennale OO.PP	385.672,95	1.530.000,00	1.500.000,00
Altre spese in conto capitale	1.697.069,77	45.000,00	45.000,00
TOTALE SPESE TIT. II – III			
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2015 E PREC.	167.475,93		
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	2.250.218,65	1.575.000,00	1.545.000,00
di cui			
Tit. 2.04.06	=====	=====	=====

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Alienazioni		180.000,00	
Contributi da altre A.P.	403.902,95		
Proventi permessi di costruire e assimilati	345.000,00	45.000,00	45.000,00
Altre entrate Tit. IV e V		1.350.000,00	1.500.000,00
Avanzo di amministrazione	677.766,84		
Entrate correnti vincolate ad investimenti			
FPV di entrata parte capitale	249.960,40		
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti	573.588,46		
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	2.250.218,65	1.575.000,00	1.545.000,00
MUTUI TIT. VI	0,00		
TOTALE	2.250.218,65	1.575.000,00	1.545.000,00

Non sono previsti investimenti con ricorso al debito nel corso dell'anno 2016.

5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

L'Ente ha in corso i seguenti contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati che hanno un valore complessivo di estinzione, indicato dall'istituto di credito contraente valutato alla data dell'ultima comunicazione prot. n. 1308 del 29.01.2016.

Il contratto presenta le seguenti caratteristiche:

- IRS con Collar n. Contratto KS25190
- Cap: 6%
- Floor: 2%
- Collar: Nominale iniziale € 7.045.000,00 ;
- Inizio contratto 20.07.2005
- Termine contratto 29.09.2025
- Valore del Mark to Market al 31.12.2015 come comunicazione della banca risulta pari a € 440.041;
- Presunto esborso massimo in caso di smobilizzo: € 474.081;
- Capitale in vita: € 4.260.886,00 ;
- Esborso sostenuto nel 2015: € 103.335

7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

Non ci sono organismi strumentali

8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2016 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
PATTO TERRITORIALE POLIS DEL SUD-EST BARESE S.R.L. A.S.C.	5,55
GAL SOCIETA' CONSORTILE s.c.a.r.l. "TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO"	2,31

La presente nota integrativa è stata emendata Rispetto alla versione approvata con del. di G.C. n. 56 del 30.04.2016, a seguito dell'emendamento approvato nel corso della seduta consiliare di approvazione del bilancio di previsione dell'7 giugno 2016, come previsto dallo stesso emendamento.

Turi, 9 giugno 2016

Il Capo Settore Economico Finanziario
Dott. Maurizio Raffaele FRUGIS